

BIOCICLO S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GERRA - 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
Codice Fiscale	01920660204
Numero Rea	MN 000000209198
P.I.	01920660204
Capitale Sociale Euro	2.200.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	382101
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	85.323	113.764
II - Immobilizzazioni materiali	10.294.054	10.334.585
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.000	4.000
Totale immobilizzazioni (B)	10.383.377	10.452.349
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.293.967	1.193.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	158.934	349.850
Totale crediti	1.452.901	1.543.063
IV - Disponibilità liquide	383.852	122.803
Totale attivo circolante (C)	1.836.753	1.665.866
D) Ratei e risconti	14.647	44.906
Totale attivo	12.234.777	12.163.121
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.200.000	2.200.000
III - Riserve di rivalutazione	1.034.429	1.034.429
IV - Riserva legale	440.000	440.000
VI - Altre riserve	2.203.129	2.054.300
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	258.134	148.828
Totale patrimonio netto	6.135.692	5.877.557
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	204.691	210.299
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.082.777	1.600.506
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.933.012	3.691.250
Totale debiti	5.015.789	5.291.756
E) Ratei e risconti	878.605	783.509
Totale passivo	12.234.777	12.163.121

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.850.191	3.057.552
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	159.733	41.715
altri	82.301	64.028
Totale altri ricavi e proventi	242.034	105.743
Totale valore della produzione	4.092.225	3.163.295
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	190.091	117.310
7) per servizi	2.137.304	1.612.410
8) per godimento di beni di terzi	37.901	4.229
9) per il personale		
a) salari e stipendi	365.894	376.635
b) oneri sociali	104.453	101.267
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.914	30.464
c) trattamento di fine rapporto	38.596	28.232
e) altri costi	2.318	2.232
Totale costi per il personale	511.261	508.366
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	810.622	626.960
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.441	28.441
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	782.181	598.519
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.853	3.338
Totale ammortamenti e svalutazioni	814.475	630.298
14) oneri diversi di gestione	61.982	97.961
Totale costi della produzione	3.753.014	2.970.574
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	339.211	192.721
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.018	2
Totale proventi diversi dai precedenti	1.018	2
Totale altri proventi finanziari	1.018	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	56.039	18.766
Totale interessi e altri oneri finanziari	56.039	18.766
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(55.021)	(18.764)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	284.190	173.957
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.056	25.129
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.056	25.129
21) Utile (perdita) dell'esercizio	258.134	148.828

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

ATTIVITA' SVOLTA E ANDAMENTO DELLA SOCIETA'

Il 2022 ha visto un aumento delle quantità trattate in seguito all'ampliamento dell'impianto terminato nell'anno 2021, in particolare le quantità di fanghi ricevuti nel 2022 sono triplicate rispetto l'anno precedente, a differenza delle altre due matrici in ingresso (umido e verde) che sono rimaste circa invariate.

Dal punto di vista dei costi, l'aumento dei clienti ha comportato un incremento del numero di analisi effettuate e della relativa spesa.

Si segnala, inoltre, l'incremento dei costi delle utenze energetiche e del gasolio dovuti all'enorme variazione del prezzo dell'energia e dei combustibili rispetto al 2021; il notevole aumento degli interventi di manutenzioni relative al macchinario per il pretrattamento della matrice organica, al punto da suggerire l'acquisto di una nuova macchina (investimento per il 2023).

I continui guasti della fase di pretrattamento hanno provocato un aumento della produzione di sovrallo e dei relativi costi di smaltimento dello stesso pari ad un importo di circa 140.000 € superiore di quello dello scorso anno.

Inoltre, durante l'anno sono stati noleggiati macchinari necessari al processo produttivo per sopperire a rotture e fermi macchina delle attrezzature di proprietà.

Contemporaneamente, è stato acquistato un nuovo vaglio stellare per una spesa complessiva di circa 200.000 € comprensivo anche degli oneri accessori dovuti alla pratica relativa all'agevolazione del credito d'imposta per beni strumentali 4.0 ai sensi delle L.160/2019 e L.178/2020.

È stata effettuata, inoltre, la completa sostituzione del materiale vegetale del biofiltro per una spesa di circa 70.000 €.

Nel corso del 2022 si segnala che è entrato a regime il nuovo impianto fotovoltaico installato sopra la tettoia del biofiltro per una potenza di 130 kW, la cui produzione ha contribuito al raggiungimento di una quantità pari a 310.000 kWh annui che è stata completamente autoconsumata per le fasi di processo.

Il 2023 vedrà impegnata la società nell'asestamento della filiera produttiva, proseguendo poi con l'ottimizzazione dei processi ed il miglioramento della qualità del prodotto finale, oltre ad lavoro di aggiornamento in temi di sicurezza e di perfezionamento del modello organizzativo L.231/2001.

L'utile dell'esercizio 2022 di € 258.134 rispetto all'anno 2021 è aumentato di € 109.306.

Il valore della produzione dell'esercizio 2022 è di € 4.092.225 e rispetto all'esercizio 2021 di € 3.163.295 ha visto un incremento di € 928.929.

Per l'esercizio 2023 si stima un valore della produzione in linea con l'anno 2022.

L'esercizio 2022 ha visto un incremento della voce ammortamenti di € 184.178 dovuto agli ammortamenti dei nuovi investimenti entrati in funzione nel 2022. Alla voce ammortamenti sono inoltre compresi i maggiori ammortamenti dei beni soggetti a rivalutazione civilistica e fiscale DL 104/2020 (€180.121).

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

I principi di redazione, subordinati alle clausole generali, costituiscono un'applicazione pratica dei postulati di "chiarezza" e "rappresentazione veritiera e corretta".

I principi di redazione, individuati esplicitamente dal Codice Civile agli artt. 2423, 2423-bis e 2423-ter, sono i seguenti:

- Continuità aziendale;
- Prevalenza della sostanza sulla forma;
- Prudenza;
- Competenza;
- Costanza dei criteri di valutazione;
- Rilevanza;
- Comparabilità.

CONTINUITA' AZIENDALE

La Direzione aziendale, così come previsto dall'O.I.C. 11, ha valutato la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio.

In particolare, i seguenti indicatori di presenza di incertezze significative:

- Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
- Indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;

- Perdita di mercati fondamentali, di contratti di fornitura, di concessioni o di fornitori importanti;
- Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;

non trovano riscontro nella situazione attuale.

Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

PREVALENZA DELLA SOSTANZA SULLA FORMA

Il presente Bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1-bis del Codice Civile che prevede che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

I termini contrattuali delle transazioni sono stati esaminati tenendo conto del postulato generale della rappresentazione sostanziale.

Pertanto, sono stati individuati i diritti, gli obblighi e le condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

PRUDENZA

Ai sensi dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1 del Codice Civile, prevede che la valutazione delle voci di Bilancio sia fatta secondo prudenza. La valutazione delle voci secondo prudenza comporta la ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza.

In particolare, il suddetto principio prevede che:

- Gli elementi eterogenei componenti le singole voci siano valutati separatamente;
- Si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo il principio della prudenza.

COMPETENZA

L'art. 2423-bis, co. 1, n. 3 del Codice Civile, prevede che si debba tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al Conto Economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Il postulato della competenza richiede inoltre che i costi debbano essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

L'iscrizione dei costi e dei ricavi a Conto Economico è stata effettuata secondo il principio della competenza.

COSTANZA NEI CRITERI DI VALUTAZIONE

L'art. 2423-bis, co. 1, n. 6 del Codice Civile prevede che i criteri di valutazione non possano essere modificati da un esercizio all'altro. Il co. 2, inoltre, stabilisce che deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e che in questi casi eccezionali la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Nel corso dell'esercizio non sono stati modificati i criteri di valutazione delle voci di bilancio.

RILEVANZA

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.

Un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

COMPARABILITA'

Il postulato della comparabilità nel tempo dei Bilanci è previsto dall'art. 2423-ter, co. 5 del Codice Civile: "per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella Nota Integrativa".

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art.2423-bis, comma 1, numero 6, CC, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti.
E' partecipata da:

INDECAST	52%
GARDA UNO	24%
MANTOVA AMBIENTE SRL	24%

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.



Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero contribuire durevolmente alla redditività futura dell'impresa.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si riteneva assicurare una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di costruzione e con i relativi oneri accessori.

Nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti. Ogni altro costo di manutenzione afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si tale costo si riferisce.

I piani di ammortamento vengono adeguati solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile.

Nell'anno 2020 sono stati rivalutati alcuni macchinari ed impianti.

Immobilizzazioni finanziarie

L'unica partecipazione presente è l'iscrizione a socio ordinario nel Consorzio Italiano Compostatori ed è iscritta a "costo storico".

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	142.205	14.625.980	4.000	14.772.185
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.441	4.291.395		4.319.836
Valore di bilancio	113.764	10.334.585	4.000	10.452.349
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	741.650	-	741.650
Ammortamento dell'esercizio	28.441	782.181		810.622
Totale variazioni	(28.441)	(40.531)	-	(68.972)
Valore di fine esercizio				
Costo	142.205	15.252.730	4.000	15.398.935
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.882	5.073.576		5.130.458
Valore di bilancio	85.323	10.294.054	4.000	10.383.377

ACQUISTO BENI AMMORTIZZABILI ANNO 2022

Beni immateriali	0
Fabbricati	176.488
Impianti e macchinari	442.954
Attrezzature industriali	2.740
Altri beni	4.568
Acconti su immobilizzazioni	114.900
TOTALE ACQUISTI	741.650

Gli acquisti più rilevanti sono:

- Pala gommata 4.0 per € 242.000 ha maturato un credito di imposta di € 121.000
- Vaglio stellare 4.0 per € 166.106 ha maturato un credito di imposta di € 66.442
- Acconto di € 114.900 per acquisto spremitrice 4.0 per un costo complessivo di € 383.000 che, perfezionandosi nel 2023, maturerà un credito di imposta pari a € 153.200.

VENDITA BENI AMMORTIZZABILI

Nel 2022 non è stato venduto alcun bene ammortizzabile.

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio è composto dalle seguenti voci:

	2022	2021	Differenza

CP

Crediti verso clienti	670.878	549.510	121.368
Crediti tributari entro 12 mesi	618.727	591.265	27.462
Crediti tributari oltre 12 mesi	156.401	347.317	-190.916
Crediti verso altri	4.362	52.438	-48.076
Crediti verso altri oltre 12 mesi	2.533	2.533	0
Depositi bancari	382.862	122.043	260.819
Denaro e valori in cassa	991	760	231
Totale	1.836.754	1.665.866	170.888

La voce più significativa è data dai crediti tributari entro ed oltre i 12 mesi.

Trattasi del credito di imposta beni strumentali 4.0 spettante per totali € 608.093, del credito imposta energia per € 67.359 e del credito Ires di € 96.744.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi, precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 Tuir, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente.

sono commisurati sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

	2022	2021	DIFF.
Crediti verso clienti	770.647	667.514	103.132
Fatture da emettere	34.735	12.601	22.134
Note accredito da emettere	-1.780	-1.776	-4
Conguaglio tariffa GSE	6.513	6.554	-41
Fondo svalutazione crediti	-34.538	-30.685	-3.853
Fondo svalutazione crediti tassato	-104.699	-104.699	0
TOTALE CLIENTI	670.878	549.510	121.368

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	122.803	261.049	383.852

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

La voce risconti attivi comprende risconti attivi relativi a spese telefoniche, assicurazioni automezzi e assicurazioni per fidejussioni in corso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	44.906	(30.259)	14.647
Totale ratei e risconti attivi	44.906	(30.259)	14.647

CF

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

La voce "riclassifiche" è formata dagli arrotondamenti di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	2.200.000	-	-	-		2.200.000
Riserve di rivalutazione	1.034.429	-	-	-		1.034.429
Riserva legale	440.000	-	-	-		440.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	-	-	148.828			2.203.129
Totale altre riserve	2.054.300	-	148.828			2.203.129
Utile (perdita) dell'esercizio	148.828	(148.828)	-		258.134	258.134
Totale patrimonio netto	5.877.557	(148.828)	148.828		258.134	6.135.692

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.200.000	Capitale Sociale	B	-
Riserve di rivalutazione	1.034.429	Riserva rivalutazione	A, B	-
Riserva legale	440.000	Riserva di Utili	A, B, C	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.203.129	Riserva di Utili	A, B, C	2.203.129
Totale altre riserve	2.203.129			2.203.129
Totale	5.877.558			2.203.129
Quota non distribuibile				2.203.129

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	210.299
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	38.596
Utilizzo nell'esercizio	40.668
Altre variazioni	(3.536)
Totale variazioni	(5.608)
Valore di fine esercizio	204.691

Debiti

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

DEBITI	Anno 2022	Anno 2021	Differenza
Debiti v/banche entro l'esercizio	272.200	121.881	150.318
Debiti v/banche oltre l'esercizio	3.933.012	3.644.850	288.162
Debiti v/fornitori	599.049	1.215.922	-616.872
Debiti tributari entro l'esercizio	27.019	66.187	-39.169
Debiti tributari oltre l'esercizio		46.400	-46.400
Debiti v/ist.previd.	19.780	15.209	4.571
Altri debiti	164.730	181.307	-16.577
TOTALE	5.015.789	5.291.756	-275.967

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce **Debiti verso banche** comprende il c/c 20069 ipotecario San Paolo di € 4.000.000 (scadenza al 30/06/2032) con

- Scadenza prima rata al 31/12/2023 di € 222.222,
- Scadenza nei successivi 4 anni di n.8 rate per totali € 1.777.776,
- Scadenza oltre i 5 anni di n. 9 rate per totali € 2.000.002.

La voce "**Debiti tributari**" comprende l'importo delle ritenute relative agli stipendi dei dipendenti, le ritenute dei professionisti e i debiti relativi al saldo IRES e IRAP, la terza rata dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione DL 104/2020 di € 10.664.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende i contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "**Altri debiti**" comprende:

- dipendenti c/retribuzioni
- dipendenti c/ratei e ferie da liquidare;
- collaboratori c/compensi
- debiti verso soci per utile da distribuire per € 48.000.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

E' un conto alimentato esclusivamente dai crediti di imposta beni strumentali (anno 2020 : € 233 - anno 2021 : € 824.971 - anno 2022 : € 187.442)

I contributi in conto impianti possono essere portati indirettamente a riduzione del costo dell'investimento in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi" (metodo indiretto).

Tale metodo prevede l'imputazione a conto economico degli ammortamenti delle immobilizzazioni calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni stesse.

	Cred.imp.beni strumentali	Ricavo competenza A5	Risconti passivi
Anno 2020	233		
Anno 2021	824.971		
Anno 2022	187.442	12	
Competenza 2021		41.683	
Competenza 2022		92.346	
TOTALI	1.012.646	134.041	878.605

AD

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Fiscalità differita

Il credito per imposte anticipate derivante dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato non è stato evidenziato in bilancio a causa dell'incerto utilizzo in tempi brevi.

Valore della produzione

Il fatturato dell'anno 2022 è pari a 3.850.191 e rispetto all'esercizio 2021 ha riportato un incremento del 26%.

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio riportiamo il dettaglio dei ricavi più significativi:

RICAVI	Anno 2022	Anno 2021	Differenza
Vendita compost	8.013	6.925	1.088
Conferimento verde da soci	314.338	345.073	-30.735
Conferimento umido da soci	1.953.413	1.973.453	-20.040
Conferimento fanghi da soci	712.324	175.488	536.836
Conferimento verde non soci	19.156	17.076	2.080
Conferimento umido non soci	167.599	308.437	-140.838
Conferimento fanghi non soci	627.043	174.659	452.383
Altri conferimenti	805	23.989	-23.183
Certificati analisi	19.500	7.500	12.000
Altri servizi e prestazioni	8.000	4.952	3.048
Servizio pulizia materiale vegetale	20.000	20.000	0
TOTALE RICAVI	3.850.191	3.057.552	792.639
ALTRI RICAVI SIGNIFICATIVI			
Credito imposta beni strumentali	92.346	41.684	50.662
Crediti imposta energia	67.359		67.359
Tariffa incentivante	64.288	63.471	817
Rimborso danni assicurativi	17.600		17.600

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono proventi di entità o incidenza eccezionali.

Non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

CPD

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Operai	5
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si è provveduto alla nomina del revisore unico con un compenso annuo di € 5.720.

	Amministratori
Compensi	59.416

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

- 1) Polizza fidejussoria n.2252088 - stipulata con Coface S.A.
Beneficiario : Provincia di Mantova - Durata : dal 19/04/2019 al 18/04/2026
Premio annuo : € 5.000,00 - Massimale : € 131.619,25
- 2) Iscrizione ipotecaria di primo grado € 8.000.000 a favore di Intesa San Paolo per c/c ipotecario n.20069 - scadenza al 30/06/2032.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella

risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Facendo seguito alla richiesta di modifica NON sostanziale acquisita agli atti provinciali con prot. N. 67124 del 13/12/2022, riguardante l'inserimento di un'area di trasfenza della frazione organica EER 200108, ovvero nello specifico: realizzare all'interno dell'impianto un'area adibita a stazione di trasfenza della frazione organica EER 200108 da destinare a impianti terzi, mediante l'utilizzo di bilici utili al caricamento, trasporto e conferimento del rifiuto forniti dagli impianti recettori stessi, si comunica che in data 10 marzo 2023 si è ottenuta dalla Provincia di Mantova tale autorizzazione con Atto Dirigenziale n° PD/341 del 10/03/2023 e pertanto, a partire dal giorno 13 marzo 2023 è stato attivato il processo autorizzato, che prevede in particolare la trasfenza verso altro destino di un numero variabile di bilici settimanali di rifiuto organico EER 200108, da stabilire settimanalmente sulla base della quantità dei conferimenti ricevuti in impianto.

Si precisa che detta operazione di trasfenza avrà un ritorno positivo sul bilancio di Biociclo, dovuto principalmente sia alla diminuzione dei costi energetici che alla produzione di sovrvallo, derivanti dal processo di trattamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non vi sono investimenti in strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A riguardo si evidenzia che i contributi (o sovvenzione o incarichi retribuiti o, comunque, qualsiasi vantaggio economico) a favore dell'impresa sono riportati sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone di accantonare l'intero utile di esercizio di € 258.134,36 a riserva straordinaria.

